

# UNA INTERROGAZIONE AL GOVERNO CHE PARTE DAI COLLEGHI DELLA SARDEGNA SULL'EQUO INDENNIZZO.....

Camera dei Deputati - Interrogazione a risposta in Commissione:

l'On. Maurizio PILI. — Al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

l'associazione di operatori della polizia locale della Sardegna, regione a Statuto speciale, ha rivolto all'interrogante un pressante appello per sottoporre all'attenzione del Governo le gravi problematiche del comparto della polizia locale sarda e non solo;

la Sardegna risulta essere una «terra di frontiera» dove la maggior parte dei comuni, alla pari di tantissimi altri comuni d'Italia, è privo o fortemente limitato materialmente qualsiasi presidio di sicurezza «statale» e dove, sempre più frequentemente, l'unica forma istituzionale di «divisa» è rappresentata dagli operatori di polizia locale;

si tratta di una regione dove sono all'ordine del giorno gli episodi di violenza e minacce rivolte agli operatori della polizia locale ed alle quali la polizia locale risponde soltanto «armata» della propria professionalità acquisita spesso e volentieri a proprie spese, limitata nelle proprie competenze e nelle tutele giuridiche, assicurative e previdenziali;

gli oltre 60.000 operatori della polizia locale sono sempre più consapevoli del ruolo sempre più impegnativo e rischioso che la loro professione è chiamata a svolgere quotidianamente nell'interesse e per la sicurezza di tutti i cittadini;

si tratta di una professione difficile e spesso pericolosa, che ha lasciato e lascia sul campo, oramai con cadenza sempre più frequente, uomini e donne, padri e madri di famiglia, che tutte le mattine si alzano, indossano una divisa di cui vanno orgogliosi, escono di casa e scendono in strada con la consapevolezza che esiste la concreta possibilità di incorrere in rischi sempre più gravi;

occorre scongiurare nuove vittime degli operatori di polizia locale, colpite spesso nel silenzio assordante dei media e delle istituzioni;

negli oltre 8000 comuni italiani vi sono 60.000 operatori di polizia locale, contrattualmente qualificati come «impiegati comunali», ai quali vengono richiesti giornalmente compiti e funzioni di polizia, senza che vengano loro riconosciute quelle tutele giuridiche, assicurative, previdenziali e anche economiche che la nostra professione avrebbe il diritto di avere alla pari delle altre forze di polizia statali e che in un qualsiasi altro Paese normale non avrebbero alcuna difficoltà a vedersi riconosciute;

è indispensabile il ripristino dell'istituto della causa di servizio e dell'equo indennizzo che per l'interrogante è stato inopinatamente cancellato con il decreto-legge n. 201 del 2011 adottato dal Governo Monti, e la cui proposta di ripristino è stata secondo l'interrogante vergognosamente bocciata in sede di approvazione della legge di bilancio per il 2017;

è indispensabile un adeguamento delle tutele professionali e previdenziali ed è necessario provvedere all'equiparazione del ruolo delle polizie locali con quello delle altre forze di polizia operanti nel territorio; provvedimenti che consentano alla polizia locale di vedersi riconosciute tutte le sue peculiarità e l'importanza del ruolo che la sua quotidiana attività al servizio dei cittadini ed i suoi caduti dimostrano tutti i giorni dell'anno lungo le strade del nostro Paese, e che potrebbero essere realizzati grazie ad una modifica della legge n. 65 del 1986 –:

se il Governo intenda assumere le iniziative di competenza per dare risposte concrete e urgenti ai 60.000 agenti ed ufficiali, uomini e donne orgogliosi della loro divisa e del loro essere tutti i giorni al servizio dei cittadini;

se intenda, in particolare, assumere iniziative normative tese a valorizzare una polizia locale moderna, organizzata e rispondente agli standard operativi e di sicurezza che la professione richiede e che soprattutto i cittadini a gran voce sollecitano;

se non intenda assumere iniziative, per quanto di competenza, per far sì che la polizia locale possa fornire il massimo impegno al servizio dei cittadini ed a fianco di tutte le forze dell'ordine per un controllo più capillare del territorio, assumendo tutte le decisioni utili ed orientate in tal senso. (5-10360)